


ROMA, 10 luglio 2020  Efficienza

L'INTERVENTO

## Proposte per massimizzare l'efficacia del Superbonus

Accanto all'importanza di tempi celeri per le misure attuative, restano alcuni punti aperti che potrebbero ridurre l'efficacia della misura. Le indicazioni del Tavolo di lavoro costituito dal Ceseff con l'industria del settore

 di Stefano Clerici\*



Le detrazioni fiscali per la riqualificazione energetica sono lo strumento principe per realizzare progetti di efficienza energetica negli edifici residenziali. Sono state nel tempo progressivamente potenziate, fino a divenire la misura di efficienza energetica più rilevante del Piano Integrato Energia e Clima: 3,3 Mtep di risparmi tralasciati al 2030 e più di 82 miliardi di € di investimenti totali previsti.

Allo scopo di valorizzare al massimo gli strumenti incentivanti e sbloccare gli investimenti di riqualificazione energetica ed edilizia degli edifici,

il Ceseff ha costituito il Tavolo di Lavoro Ecobonus e Sismabonus, con la partecipazione di una parte importante dell'industria del settore, e in particolare: Caparol, Cva, Dolomiti Energia, Egea, Enel X, Engie, Eni Gas e Luce, Hera, Intesa SanPaolo, Iren, Snam e Utilitalia.

Il Tavolo ha il compito di confrontarsi con le istituzioni e supportarle nel monitoraggio delle misure come il Superbonus 110%. Inoltre, vuole favorire lo sviluppo di una filiera nazionale forte, capace di rilanciare l'economia del Paese, e il raggiungimento degli obiettivi Pniec, decarbonizzando il settore residenziale.

La pandemia di Covid-19, tutt'ora in atto, ha alterato sensibilmente le assunzioni di partenza del Pniec e imposto misure emergenziali. Da una parte, infatti, è necessario rilanciare l'economia messa a dura prova da mesi di stallo produttivo, ma al tempo stesso è cruciale mantenerci sul percorso di decarbonizzazione per evitare più grandi e peggiori crisi in futuro. In quest'ottica, la misura del Superbonus 110%, introdotta dal Governo nel DL Rilancio (DL 34/2020) per alcuni interventi di riqualificazione energetica e sismica, è un'iniziativa di grande coraggio e di estrema importanza per il Paese perché stimola un cambio di passo per la filiera della manutenzione straordinaria e favorisce la generazione di significativi risparmi energetici.

Tuttavia, questa misura, ampiamente apprezzata dagli operatori, presenta nella sua attuale formulazione luci e ombre. Tra le innovazioni più apprezzate (ancorché discusse) del DL ci sono due vincoli: i) il miglioramento di almeno due classi energetiche dell'edificio oggetto di intervento e ii) l'utilizzo di materiali isolanti che rispettino i Criteri Ambientali Minimi. Il combinato di queste novità permetterebbe di esaltare qualità ed EE in ogni singolo intervento, ma esse devono essere confermate nella legge di conversione e valorizzate correttamente nei decreti attuativi.

Alla luce degli aspetti positivi appena menzionati, alcune ombre assumono però particolare rilevanza. Il punto di maggior criticità sono le tempistiche normative. Su questo aspetto la celerità dell'iter di conversione in legge del decreto e di emanazione dei decreti attuativi e del regolamento dell'Agenzia delle entrate è fondamentale.

Infatti, oggi il settore della riqualificazione energetica ed edilizia appare frenato per due motivi: l'inevitabile stallo dei cantieri legato ai mesi di lockdown; il blocco dei progetti già avviati con le regole antecedenti in attesa della promulgazione del Superbonus 110%.

I ritardi nella fissazione delle regole definitive rischiano di ridurre progressivamente il periodo di validità

della misura, posto che, almeno in questa fase, non sembra esserci spazio per prolungarne la durata oltre il 31 dicembre 2021.

Oltre al tema delle tempistiche normative è necessario focalizzare l'attenzione su alcuni punti aperti che potrebbero concretamente ridurre l'efficacia del provvedimento.

Per questo il Tavolo di lavoro ha avanzato una serie di proposte per massimizzare l'efficacia del provvedimento e per migliorarne l'operatività e favorire il rilancio degli investimenti secondo le direttrici dell'efficienza energetica e della qualità progettuale ed esecutiva degli interventi, in un'ottica di transizione energetica e rilancio competitivo del Paese.

**Proposte per massimizzare l'efficacia del provvedimento:**

- Anticipare i tempi di maturazione del Superbonus 110% al momento del rilascio delle autorizzazioni comunali ai lavori, per ampliare il numero di interventi incentivabili e garantire il tempo sufficiente per l'esecuzione dei lavori
- Definire in modo corretto i massimali di spesa, utilizzando in prima battuta il prezzario DEI e aggiornando rapidamente i prezzari regionali
- Semplificare i processi decisionali nelle assemblee condominiali, riconoscendo definitivamente il valore legale delle assemblee online e riducendo i quorum deliberativi per gli interventi di manutenzione straordinari

**Proposte per migliorare l'operatività:**

- Estendere la misura agli alberghi e alle seconde case con consumi energetici rilevanti
- Includere il teleriscaldamento, senza limitazioni, tra gli interventi incentivabili
- Evitare la decadenza dal beneficio in caso di asseverazioni inesatte introducendo delle penalizzazioni
- Consentire la fruizione negli anni successivi dei crediti d'imposta da Ecobonus e Sismabonus non utilizzati nell'anno
- Introdurre uno strumento digitale dedicato allo strumento della detrazione fiscale, superando l'inadeguatezza dei cassetti fiscali delle aziende
- Estendere la responsabilità, tramite asseverazione, anche alle dichiarazioni dei promotori (condomini, ecc.)
- Chiarire la compatibilità tecnico-fiscale tra Superbonus 110% e Comunità Energetiche

**\*direttore Cesef**

---

TUTTI I DIRITTI RISERVATI. È VIETATA LA DIFFUSIONE E RIPRODUZIONE TOTALE O PARZIALE IN QUALUNQUE FORMATO.

Privacy policy (GDPR)  
[www.quotidianoenergia.it](http://www.quotidianoenergia.it)